

Ing. Maurizio Bisconti
via Suor Gemma, 2- 53021 Abbadia S.S. (SI)
Tel./Fax. 0577/777240

**Allegato: GESTIONE DELLA SICUREZZA
ANTINCENDIO E PIANO DI EMERGENZA AI
SENSI DEL D.LGS. 81/08**

**Istituto Omnicomprensivo “Avogadro - Da Vinci”
53021 Abbadia San Salvatore (SI)**

- **Plesso Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo
grado di Castiglione d'Orcia**

1 PREMESSA

In osservanza alle disposizioni di legge, il datore di lavoro ha predisposto il presente piano di Emergenza nel quale si riportano le modalità per fronteggiare situazioni di emergenza. In particolare si adotta il livello di gestione livello II di prestazione della Strategia Antincendio S.5 del D.M. 03/08/2015 e smi, che si riporta per completezza nelle parti interessate.

Con riferimento alla struttura organizzativa, nell'Istituto Omnicomprensivo è definita una struttura organizzativa sono nominati il Responsabile dell'attività, il coordinatore degli addetti del servizio antincendio e gli addetti del servizio antincendio.

I nominativi degli incaricati sono riportati in documento appeso in ogni aula del plesso.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- indicazione delle azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori, dagli alunni e dalle altre persone presenti;
- disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili;
- individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Per la stesura del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Le indicazioni riportano norme comportamentali da adottare in caso di incendio.

Il piano include anche planimetrie nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive dei luoghi, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;

NORME DI CARATTERE GENERALE PER FRONTEGGIARE UNA SITUAZIONE D'EMERGENZA.

La salvaguardia delle persone presenti nell'area di competenza della scuola rappresenta l'obiettivo principale da parte del personale addetto alla sicurezza in caso di incendio.

La salvaguardia degli impianti, attrezzature e macchinari presenti rappresenta l'obiettivo immediatamente successivo da raggiungere con il supporto del soccorso esterno.

In particolare, gli interventi definiti sono mirati a favorire una evacuazione rapida e senza panico dei presenti attraverso il sistema di vie di uscita presenti e segnalate dagli appositi cartelli indicatori e riportate nelle planimetrie. Nel piano di emergenza è considerato anche il comportamento da parte del personale e degli alunni presenti, che devono cooperare, mantenendo un atteggiamento responsabile e seguendo con la necessaria diligenza le norme prescritte e gli eventuali ordini impartiti.

COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI PER LA LOTTA ANTINCENDIO, PER L'EVACUAZIONE E L'EMERGENZA

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di incendio o di emergenza antincendio, secondo quanto indicato nei capitoli seguenti.

2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA

NORME GENERALI DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA.

Si riporta l'ordine di interventi che dovranno essere effettuati in tempestiva successione da parte dei componenti del Servizio di Emergenza in caso di incendio. Si specifica che i componenti del Servizio di Emergenza in caso di incendio hanno tutti seguito il corso di formazione di 8 ore eseguito a termini di legge.

Essi devono:

- Nel caso in cui si tratti di un **PRINCIPIO DI INCENDIO** valutare se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a propria disposizione; In questo caso se si esegue l'intervento con estintore verificare che sia idoneo per la tipologia di incendio e che l'estintore sia carico mediante l'osservazione della corretta posizione dell'indicatore di pressione (lancetta in "zona verde");
- iniziare l'opera di spegnimento unicamente se certi di avere una via di fuga sicura alle proprie spalle e comunque sempre in presenza di altre persone;
- nel caso di spegnimento non allontanarsi dalla zona dove si trovano i resti della combustione ma attendere affinché non si abbia a verificare una "ripresa" dell'incendio;
- se non si riesce a spegnere rapidamente l'incendio o a metterlo sotto controllo, dare immediatamente l'allarme al 112;
- procedere all'evacuazione dagli edifici interessati dall'incendio e collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo loro tutte le informazioni del caso.
- interrompere l'alimentazione di gas, energia elettrica;
- limitare la propagazione (ove possibile) del fumo e dell'incendio mediante la tempestiva chiusura delle porte di accesso ai compartimenti;
- accertarsi che venga evacuata l'area;

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto in azienda un sistema di:

protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) e fissi (idranti) per ridurre gli effetti di un possibile incendio;

protezioni passive costituite da strutture portanti resistenti al fuoco, da serramenti che si possano aprire in caso d'incendio per l'evacuazione del fumo.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili casi incidentali all'interno dell'azienda, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SITUAZIONE 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (CARTA) o INFIAMMABILE (materiale per pulizie in piccola quantità)

Chiunque si avvede dell'insorgenza di un incendio deve avvertire immediatamente il custode e/o gli addetti all'emergenza. Si possono avere tre casi possibili: **piccolo focolaio**, (il più probabile, visto che i luoghi aziendali sono pressoché tutti presidiati nel corso della giornata scolastica), medio focolaio e grande focolaio. Le azioni conseguenti sono illustrate nel seguito.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- Chi si accorge dell'incendio allerta il custode ed a seguire il servizio di emergenza incendi.
- Un addetto all'emergenza incendi valuta la situazione ed eventualmente interviene immediatamente con un estintore portatile;
- provvede ad allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio/grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- il custode provvede all'emissione dell'allarme incendio per avviare l'evacuazione degli occupanti dall'edificio;
- gli addetti all'emergenza in caso di incendio provvedono a:
 - interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
 - sovrintendono/guidano l'evacuazione dall'edificio;
 - avvisano i Vigili del Fuoco e si pone presso l'accesso stradale per accoglierli.

Il Responsabile della Emergenza provvede ad incaricare gli addetti sulle azioni da compiere, controlla che tutti siano evacuati ed attende l'arrivo dei VVF per accoglierli e mettersi a disposizione per le loro eventuali necessità.

SITUAZIONE 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO o DI MACCHINARIO

Chiunque si avvede dell'incendio di un quadro elettrico deve avvertire un insegnante o un custode, che deve avvertire gli addetti all'emergenza incendi che devono provvedere a:

- togliere tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- allontanare il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.
- intervenire con estintori portatili **idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (estintori a CO2 o a polvere)**

E' di fondamentale importanza **non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.**

SITUAZIONE 3: PRIMO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Effettuare le chiamate di soccorso e Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

SITUAZIONE 4: INTERVENTO PER INFORTUNIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- avvisare gli incaricati del Primo Soccorso e seguirne le indicazioni;
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- qualora sia necessario intervento mezzi di soccorso avvisare il 112, altrimenti accompagnare con mezzi aziendali l'infortunato al pronto soccorso;
- se sono stati chiamati i mezzi di soccorso un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

3 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITÀ

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come descritti negli scenari possibili ed in caso di eventi quali:

- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Dirigente Scolastico, consultandosi con il Responsabile della Emergenza del Plesso.

Una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico con possibili conseguenze altamente negative di ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse, confusione, disordine, manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Per la maggiore confidenza con l'evacuazione si procede all'effettuazione delle esercitazioni di evacuazione periodiche almeno due volte per ogni anno scolastico.

AZIONAMENTO DELL'ALLARME

L'allarme viene emesso utilizzando l'impianto di allarme incendio presente nel plesso.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE CHE DEVE EVACUARE IL POSTO DI LAVORO

Il personale e gli alunni devono cooperare alla sicurezza adottando i seguenti criteri:

- Non lasciarsi prendere dal panico;
- in ogni classe procedere a partire dall'alunno aprifila al chiudifila. L'insegnante, a classe completamente evacuata deve chiuderne la porta ed accompagnare all'uscita gli alunni, quindi al punto di raccolta seguendo le indicazioni degli appositi cartelli;
- Al punto di raccolta gli insegnanti devono fare l'appello per controllare tutti i presenti in classe siano usciti dall'edificio e segnalare eventuali problemi;

Il Responsabile Emergenza incendi deve:

Assegnare ai componenti della squadra di emergenza il compito di cercare (piccolo focolaio) di spegnere l'incendio utilizzando i mezzi antincendio mobili a disposizione. Ad incendio domato, dovrà controllare attentamente che non esistano ulteriori focolai di possibile riaccensione ed allontanarsi solo dopo essersi accertato della definitiva estinzione;

In caso di evacuazione deve incaricare gli addetti di:

- a) mettere fuori tensione l'impianto elettrico, intervenendo sull'interruttore generale;
- b) accertarsi che l'impianto di illuminazione di sicurezza sia entrato in funzione;
- d) occuparsi dell'evacuazione del personale e degli alunni organizzando il deflusso rapido ed ordinato all'esterno dell'edificio;
- e) telefonare ai Vigili del Fuoco ed eventualmente al servizio Ambulanze (i numeri telefonici saranno riportati ben visibili al centralino);
- g) ricevere i Vigili del Fuoco e collaborare nell'opera di spegnimento.

Gli incaricati per l'emergenza

- assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni;
- sorvegliano che tutti i presenti procedano alla corretta evacuazione;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- riuniscono tutti i presenti nell'edificio presso il punto di raccolta;
- Raccolgono i fogli degli appelli per accertarsi che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutto il personale e gli alunni devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- guida i soccorritori all'interno dell'attività;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;

4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Le chiamate di soccorso Sono fatte per telefono utilizzando uno degli apparecchi telefonici aziendali. I numeri di telefono degli enti esterni, conosciuti da tutti i dipendenti sono:

ENTI ESTERNI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	112
ELISOCCORSO - EMERGENZA SANITARIA	
POLIZIA	
CARABINIERI	

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA
All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato: - il nome della scuola, la località ed il relativo numero di telefono; - chi sta effettuando la chiamata (nome, cognome e qualifica); - come fare a raggiungere il luogo; - dire brevemente cosa sta succedendo. In caso di <u>incendio</u> specificare anche: - il tipo e la quantità di materiale interessato; - se esistono sostanze pericolose o altri rischi; - che tipo di impianto antincendio esiste. In caso di <u>infortunio</u> specificare anche: - la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio caduta dall'alto, investimento, scossa elettrica, ecc.); - se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti. <u>IMPORTANTE:</u> PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE DI EFFETTUARE, SOVRINTENDERE E CONTROLLARE L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE

Le persone incaricate di effettuare, sovrintendere e controllare le procedure previste hanno le seguenti qualifiche previste nel documento riportato nelle classi.

6 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Al momento della stesura del presente documento in azienda non sono presenti dipendenti o alunni con disabilità tale da renderne necessaria l'assistenza. Al momento che saranno presenti dipendenti/alunni disabili, per provvederne nel modo migliore all'assistenza il servizio di emergenza con assistenza al disabile dovrà essere organizzato e formato alle modalità di assistenza riportate nel documento emesso dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco "IL SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI: INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.

7 IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

L'incaricato della lotta antincendio e l'incaricato per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

Nessun lavoro può essere ripreso se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, materiale per raccolta sversamenti, ecc.);
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

8 PLANIMETRIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

In vari punti dello stabilimento sono disposte planimetrie per l'attuazione del piano di emergenza in scala adeguata nelle quali sono riportati i seguenti elementi principali:

- Posizione di estintori;
- Posizione del materiale di pronto soccorso;
- destinazioni d'uso dei locali;
- vie e percorsi d'esodo, uscite di sicurezza;

Allegato al piano di Emergenza: Incarichi per la Gestione della Sicurezza
Antincendio– Plesso Scuole Castiglione d'Orcia

Ruolo: **RESPONSABILE DELL'EMERGENZA INCENDI DEL PLESSO**

Compiti:

Organizzare le attività in esercizio ed in emergenza

In esercizio:

- Sovrintendere alla corretta gestione dei rifiuti combustibili e del materiale combustibile e infiammabile in tutto il plesso;
- Sovrintendere ed assicurarsi del fatto che le attrezzature antincendio siano correttamente mantenute;
- Provvede alla pianificazione ed alla corretta esecuzione delle prove di emergenza;
- Provvedere alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature

In emergenza:

- Garantire che le azioni in emergenza si svolgano come definito nel Piano di Emergenza.
 - Gestire delle azioni in emergenza e coordinare gli interventi degli addetti al servizio antincendio;
 - Sovrintendere su tutte le azioni definite;
 - Interfacciarsi direttamente con i Vigili del Fuoco ed i servizi di emergenza in caso di un loro intervento.
-

Ruolo: **ADDETTO ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA**

Compiti:

In gestione ordinaria:

Sovrintendere alla corretta gestione dei rifiuti combustibili e del materiale combustibile;
Sovrintendere al mantenimento delle condizioni di occupazione spazi e della disponibilità dei percorsi di esodo come da modalità definite.

In emergenza:

- Eseguire le azioni che gli vengono comandate dal Responsabile Gestione Emergenza.

Prioritariamente l'addetto si occupa di:

- Agire nel caso di piccolo focolaio utilizzando estintori portatili;

In caso di piccolo focolaio non domato:

- Avvertire il Responsabile Emergenza;
- Propagare l'allarme incendio ai presenti;
- Procedere all'apertura delle porte di uscita d'emergenza e sovrintendere all'evacuazione.

02/02/2025